

Istobal, l'impresa spagnola specializzata in soluzioni di lavaggio e cura per l'industria automobilistica, riduce di un 94% la presenza di idrocarburi nell'acqua risultante dal processo di lavaggio, mediante tecnologie di separazione e ritenzione.

Nel suo costante impegno per iniziative come la Giornata Mondiale dell'Acqua, la ditta spagnola è pioniera nello sviluppo di soluzioni di lavaggio sostenibili che riducono l'impatto ambientale, oltre a diminuire il consumo di acqua, energia e prodotti chimici.

Con il **separatore di idrocarburi** per il lavaggio di veicoli, Istobal ottiene la ritenzione degli idrocarburi provenienti dal combustibile e dai motori dei veicoli, evitando che contaminino l'acqua risultante dal processo di lavaggio. Un impianto con cui, inoltre, riesce a riutilizzare l'acqua per nuovi lavaggi di veicoli.

I tecnici di Istobal sottolineano l'importanza di evitare l'uso o lo scarico dell'acqua non trattata nei processi di lavaggio per l'industria automobilistica giacché un litro di idrocarburi contamina 1.000 m<sup>3</sup> d'acqua (l'equivalente a una piscina olimpionica) o 400 m<sup>2</sup> di terreno (come un campo di calcio).

Il separatore di idrocarburi di Istobal è certificato dalla norma europea EN 858, DIN 1999 come Classe I. Così, questa tecnologia, disponibile per tutti i suoi impianti di lavaggio, garantisce una qualità dell'effluente minore a 5 ppm (parti per milione), non solo rispettando la normativa europea sugli scarichi adatti alla rete fognaria, ma superando perfino, in molti casi, il rendimento di eliminazione.

### **Istobal, impegnata per una gestione responsabile dell'acqua**

In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, che quest'anno incentra l'attenzione sulla problematica delle acque reflue, Istobal raccomanda l'uso di separatori di idrocarburi, dosaggi adeguati di prodotto chimico, e l'impiego di degradatori di detergenti.

Per l'impresa spagnola, un'installazione di lavaggio rispettosa dell'ambiente deve avere installati anche sistemi, biologici o fisici, di riciclaggio dell'acqua di lavaggio per il suo riutilizzo. Inoltre, l'azienda consiglia di realizzare il lavaggio dei veicoli presso installazioni adeguate a tale scopo, per non arrecare pregiudizio all'ambiente, e di non versare oli, né pulire i motori, nelle piste di lavaggio.

Nel suo impegno ambientale, Istobal è riuscita a diminuire di un 45% il consumo dell'acqua nei suoi impianti automatici di lavaggio industriale, superando la fase di lavaggio più critica per il consumo dell'acqua, aumentandone la pressione. I suoi portali di lavaggio di ultima

generazione diminuiscono l'uso dell'acqua di un 40% rispetto ai precedenti, grazie, tra le altre cose, ai nuovi materiali utilizzati nelle spazzole, che assorbono meno acqua, e grazie anche a una migliore ridistribuzione del circuito di circolazione dell'acqua. Inoltre, l'azienda è anche riuscita a ridurre di un 33% il consumo dell'acqua nelle sue piste di lavaggio, con un funzionamento a bassa pressione e bassa portata in determinati programmi. Istobal dispone anche di innovativi sistemi di riciclaggio con cui riutilizza fino a un 85% l'acqua impiegata in ciascun lavaggio.

Inoltre, nella sua linea di prodotti chimici **esens**, l'azienda spagnola ha ottenuto l'etichetta ecologica dei paesi nordici Swan Ecolabel per il rispetto all'ambiente, una delle certificazioni in sostenibilità più importanti ed esigenti a livello mondiale.

---

**Istobal** è un'impresa spagnola, ubicata a Valencia, leader in progettazione, fabbricazione e commercializzazione di soluzioni di lavaggio e cura per l'industria automobilistica. Esporta i propri prodotti di lavaggio dal 1970 in più di 75 paesi, lavorando con un'ampia rete di distributori in tutto il mondo. Dispone di otto filiali e due impianti di assemblaggio in Europa, oltre a due ulteriori filiali e impianti di assemblaggio in USA e Brasile.

Questo percorso ha reso Istobal la compagnia leader nel settore del lavaggio dei veicoli in Spagna, e la seconda a livello europeo. Attualmente, l'80% della sua produzione corrisponde alle vendite internazionali.

© riproduzione riservata  
pubblicato il 22 / 03 / 2017